



Spedizione in a.p. D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2)  
D.C.B. Torino

**Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini**  
10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - C.P. 72 - Tel e Fax 0125618158 - Gratuito ai Soci  
Sito Internet: [www.anaivrea.it](http://www.anaivrea.it)

Luglio / Agosto 2007  
Anno LX - Numero 4

## ORRORE SOTTO IL PONTE

# CHI HA UCCISO I BAMBINI DI LIVORNO?

Chi ha detto che un giornale degli Alpini debba trattare temi esclusivamente alpini e non anche quelli, di inaudita gravità, che l'attualità si incarica di scodellarci sotto il naso e che turbano la sensibilità di ogni uomo di buona volontà, tra cui a buon diritto debbono essere annoverati gli Alpini?

Giudichino i lettori. Aggiungo per inciso che più di un giornale degli Alpini, penso, darà adeguato spazio a questo episodio di Livorno.

Dove, come narrano le gazette, quattro zingarelli, due bambini e due bambine, rispettivamente di 4, 6, 8, 12 anni, lasciati soli dai (sedicenti?) genitori, in una baracca messa in piedi in una specie di discarica, sotto un ponte, sono morti. Bruciati vivi da un incendio divampato nella notte tra il 10 e l'11 agosto, mentre sulla sopraelevata a pochi metri di distanza impazzava la corrida dei veicoli dei gitanti lanciati verso il mare di ferragosto.

E pensare che nella notte del 10 agosto, i bambini scrutano la volta celeste, affascinati dal misterioso spettacolo delle stelle cadenti, ed esprimono ingenui desideri per la loro vita futura.

Ma per i 4 zingarelli non ci

sarà futuro, solo un destino atroce e quattro corpicini carbonizzati.

Se appena penso allo stato di abbandono, alla miseria materiale e morale, alla infinita tristezza che la vita ha riservato a questi bambini, al terrore che li deve aver paralizzati tutte le volte che, svegliati di soprassalto, magari dal sibilo del vento e dalle strida degli uccelli notturni, nel buio della notte cercavano una presenza paterna o materna cui affidarsi, senza trovarla, mi si stringe il cuore.

Che male avranno mai commesso per essere condannati a vivere la loro brevissima vita in accampamenti improvvisati, in promiscuità con topi di fogna, serpi, randagi, insetti di ogni sorta, spesso soli, alla mercè del primo ubriaco in cerca di ricovero per la notte o di un drogato col suo armamentario di siringhe e di morte, o di un maniaco pronto ad approfittare della loro tenera innocenza?

Sembra di leggere la truculenta pagina di un romanzo di appendice di altri tempi ed invece è la spietata cronaca di una notte di mezza estate del 2007, alla periferia della ricca città di Livorno, capoluogo di provincia della civilissima Toscana.

Se poi penso che questo infinito grumo di male deve essere moltiplicato in maniera esponenziale per il bimbo di 4 anni e per la sorellina di 12 perché sordomuti dalla nascita e quindi ancora più incapaci di comprendere il perché di tanta malvagità scaricata sulle loro fragili spalle, allora, lo confesso, il sangue mi monta alla testa.

E non mi si venga a dire che la colpa di questi misfatti è della società (ove per società si intendono sempre gli altri). Ci sono precise responsabilità personali, genitoriali, penali, sociali, politiche, morali, di chi dovendo indagare sui fatti che hanno preceduto la tragedia (che si svolgono sotto gli occhi di tutti), non ha indagato e non ha riferito a chi di dovere. Di chi avendo avuto notizia di simili fatti non li ha perseguiti con la necessaria rapidità e rigore. Di chi, dovendo dettare o dare attuazione a leggi a tutela di tutti i minori che si trovano nel territorio nazionale, è rimasto sostanzialmente inerte. E qui, per carità di patria, mi fermo.

Credo di poter dire che ogni buon padre di famiglia e con essi tutti gli Alpini, sconvolti di fronte a simili episodi, abbiano titolo per pretendere che si

ponga fine a queste tragedie.

Apartitici per statuto, quando tuttavia il Palazzo vergognosamente latita, è lecito, da parte degli Alpini ogni surroga politica. E poi, diciamolo chiaro una volta per tutte, politica o non politica, gli Alpini non sono più disposti ad assistere in silenzio, nel 2007, a simili orrori, specie se consumati sulla pelle dei bambini.

Come è noto, gli Alpini sono abituati ad intervenire volontariamente in caso di calamità e per la loro sensibilità non ci sono calamità più grandi di queste.

Non è infatti questa l'Italia per la quale, in tre secoli, in guerra ed in pace, gli Alpini hanno affrontato sacrifici e morte. Non è questa l'Italia che ogni anno invocano a gran voce nelle loro straordinarie adunate nazionali.

Ci pensi chi di dovere, prima che sia troppo tardi. La storia insegna che la democrazia (che è il peggior sistema di governo, solo che non ce n'è un altro migliore!), è a rischio tutte le volte che si lasciano incancrenire situazioni che l'opinione pubblica percepisce come insopportabili ed inaccettabili.

Antonio Raucci

# 31° Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in Montagna a Staffetta a Settimo Vittone

Sezione di Ivrea - Settimo Vittone 10 giugno 2007

Settimo Vittone, comune piemontese alle porte della Valle d'Aosta, ha vissuto due splendide giornate all'insegna della fratellanza, della solidarietà e dello sport, due giornate che hanno evidenziato il vero "spirito alpino". Settimo Vittone ha infatti ospitato la trentunesima edizione del Campionato Nazionale Ana di corsa in montagna a staffetta grazie all'organizzazione della Sezione di Ivrea e del Gruppo Settimo Vittone - Carema ed è stato un vero e proprio successo, sia dal punto di vista agonistico che organizzativo.

Centoquattro le staffette che hanno gareggiato su un percorso perfettamente preparato, degno di una prestigiosa corsa in montagna. I favori del pronostico sono stati rispettati, la staffetta di Bergamo A, composta da Danilo Bosio, Isidoro Cavagna e Luciano Bosio ha bissato il successo bergamasco ottenuto nel 2006 a Valdobbiadene. Con il tempo totale di di 1h42'24" ha preceduto sul podio Cadore B (Matteo Piller Hoffer-Walter Vallazza-Luciano Fontana) 1h44'01" e Sondrio A (Stefano Silvani-Alberto Barona-Franco Lisignoli) 1h48'21". Bergamo A ha condotto la gara dall'inizio alla fine sul tracciato che misurava 7.301 metri per frazione con un dislivello totale in salita di 389 metri. Al quarto posto Pinerolo A e al quinto la Valdostana A. Prima staffetta di casa Ivrea A (Diego Vairo-Paolo Benone-Sergio Fornelli) undicesima in 1h50'50". Nella classifica della categoria C2 vittoria di Vicenza A, nella C3 di Lecco B. Tra gli Over 65 ha primeggiato Bergamo E, tra gli Over 70 Ivrea G. Il miglior tempo assoluto quello ottenuto da Danilo Bosio (Bergamo A) con 33'23", il partecipante più giovane Matteo Miotto (Valdobbiadene D) classe 1985, i

più anziani Manfredo Bendotti (Bergamo M) e Bruno Piazza (Ivrea G) entrambi del 1932. Il Trofeo Erizzo è stato vinto dalla Sezione di Bergamo che con 659 punti ha preceduto Biella (382), Valdobbiadene (324), Ivrea (300) e Sondrio (284).

Se il risultato sportivo è importante non da meno è stato quello organizzativo per la sod-

e Molino Lingarda, al Comitato della Frazione Cornaley. Senza ovviamente dimenticare il grande aiuto che ci è stato dato dagli enti pubblici, in particolare dalle amministrazioni comunali di Settimo Vittone e Carema con i rispettivi sindaci Mauro Peretto e Giovanni Aldighieri, dalla Comunità Montana Dora Baltea, dalla Regione Piemonte e dalla Pro-

commissione nazionale sportiva, i consiglieri nazionali Carlo Bionaz, Silvio Botter, Alfredo Nebiolo.

Il giorno precedente alla gara Settimo Vittone ha vissuto alcuni momenti veramente significativi, come la sfilata delle Penne Nere per le vie del paese accompagnata dalla Filarmonica Vittoria, la Messa a cui ha partecipato il Coro Sezionale diretto dal maestro Luciano Dal Maso, l'omaggio al monumento ai Caduti, il concerto (anche se disturbato dalla pioggia) della Fanfara della Sezione Ana di Ivrea diretta dal maestro Sergio Bonessio, l'arrivo della ventottesima Fiaccolata Avis-Aido della Vita e della Solidarietà, che partita da Ivrea, ha toccato alcuni comuni della zona prima di concludersi a Settimo Vittone. Segno tangibile che gli Alpini sono sempre in prima linea quando si tratta di solidarietà e fratellanza.

Gianni Pistolesi



La partenza



Il bisogno di riposo dell'Alpino che ce l'ha messa tutta!

disfazione del presidente della Sezione Ana di Ivrea Luigi Sala e del capogruppo di Settimo Vittone-Carema Renzo Pelleirei che ha sottolineato: "Vi è stata una perfetta unione tra gli Alpini e le Associazioni che operano sul nostro territorio, dalla Pro Loco, all'Associazione Calcio Settimo Vittone, alla Filarmonica Vittoria, ai Circoli Torre Daniele Lido delle Rane

vincia di Torino". Tutti i partecipanti hanno sottolineato la bellezza del tracciato e la perfetta organizzazione, sul percorso erano presenti una settantina di addetti e ben otto postazioni radio il tutto coordinato da Sergio Avignone, responsabile della Protezione Civile dell'Ana di Ivrea. Per l'Ana nazionale presenti Antonio Cason presidente della

**Classifiche.** Staffette C1: 1a Bergamo A (Danilo Bosio-Isidoro Cavagna-Luciano Bosio) 1h42'24", 2a Cadore B (Matteo Piller Hoffer-Walter Vallazza-Luciano Fontana) 1h44'01", 3a Sondrio A (Stefano Silvani-Alberto Barona-Franco Lisignoli) 1h48'21", 4a Pinerolo A (Daniele Favat-Ivan Garnier-Claudio Garnier) 1h48'28", 5a Valdostana A (Mauro Buvet-Giuliano Cavallo-Davide Sapinet) 1h48'54". Staffette C2: 1a Vicenza A (Giuseppe Munaretto-Raffaello Valente-Ennio Savio) 1h53'41", 2a Trento C (Tarcisio Cappelletti-Maurizio Tita-Claudio Gadler) 1h57'33", 3a Cadore A (Rubens De Favero-Danilo Cogo-Mario Menia) 1h59'01", 4a Bergamo H (Antonio Baroni-Ruggero Bassanelli-Alfredo Pasini) 1h59'36", 5a Belluno A (Virgilio Da Canal-Elso

**Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Ivrea**

La Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini in collaborazione con il Gruppo Alpini e l'Amministrazione Comunale di Pont Canavese organizza il

**55° CONVEGNO  
DELLA FRATERNITÀ ALPINA**

**in contemporanea col  
75° di fondazione del Gruppo di Pont C.**

**Venerdì 19 ottobre 2007**

ore 21,00 Nella Chiesa Parrocchiale di San Costanzo **Serata di Cori Alpini con il Coro A.N.A. di Ivrea e il Coro Gran Paradiso di Pont Canavese.** Nel corso della serata presentazione del libro "Quanto ho pregato" dell' Alpino Baracco Luigi, curato da Renza Aimone e Alfredo Gea.

**Sabato 20 ottobre 2007**

ore 14,00 Presso il Campo Sportivo: Torneo di calcetto  
ore 20,00 Cena nel Padiglione allestito presso il Campo Sportivo. Giornata a cura dell'Assessorato allo Sport del Comune di Pont Canavese.

**Domenica 21 ottobre 2007**

ore 8,30 Ammassamento presso il Campo Sportivo.  
ore 9,15 Partenza del Corteo - Sfilata per le vie del paese con la partecipazione della Banda Musicale di Pont Canavese.  
Alzabandiera - Deposizione corona d'alloro al Monumento alle Penne Mozze di Pont e Valli ed al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.  
ore 10,00 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Costanzo. Partecipa il Coro Sezionale.  
ore 11,30 Orazioni ufficiali.  
ore 13,00 Pranzo nel Padiglione allestito presso il Campo Sportivo.

INTERVERRANNO GLI "CHASSEURS ALPINS" DI ANNECY, GLI ALPINI DI ARCUGNANO (Sez. di Vicenza), GLI ALPINI DELLA SEZIONE DI PALMANOVA (Udine).

Le prenotazioni al pranzo accompagnate dall'importo relativo, si ricevono esclusivamente presso la sede Sezionale di Ivrea, via A.De Gasperi n° 1, tutti i giovedì dalle ore 21,00 alle 22,30 e tutti i sabati dalle 9 alle ore 10,30. Non saranno accettate prenotazioni telefoniche. Si chiuderanno inderogabilmente il 17 ottobre c.a.

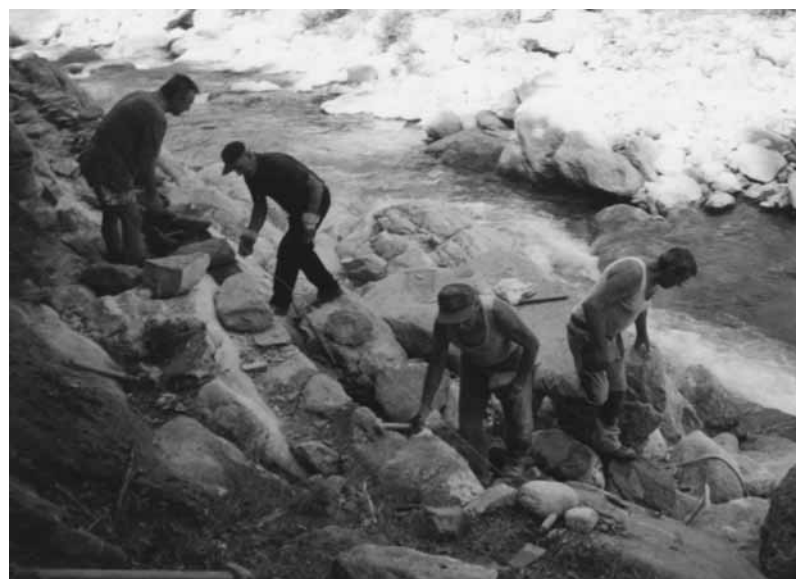
**Ronco: esercitazione della  
Protezione Civile Sezionale**

Si è tenuta nel bel borgo montano di Ronco Canavese, nei giorni 13-14-15 luglio 2007, l'esercitazione del Nucleo di Protezione Civile della nostra Sezione.

Questo importante evento ha avuto un numero totale di presenze, nelle tre giornate, di 81 volontari: alcuni hanno garantito la partecipazione per tre giorni consecutivi, altri per due

pendio sino ad un belvedere che dall'alto sovrasta il paese e, soprattutto, nella costruzione lungo la sponda rocciosa del torrente di un notevole tratto di muro in pietra che consente il passaggio pedonale in tutta sicurezza.

A questo proposito, al di là dei ringraziamenti che tutti i partecipanti meritano, sia sentito un elogio particolare ai



*Alcuni momenti della esercitazione*

Viel-Ivo Andrich) 2h01'08". Staffette C3: 1a Lecco B (Giuseppe Scandella-Enrico Longhi) 1h26'25", 2a Bergamo I (Pietro Galizzi-Bonifacio Bergamelli) 1h30'02", 3a Trento D (Giuseppe Signorelli-Giuliano Manzana) 1h32'19". Over 65: 1a Omega E (Luigi Polet-

ti-Andrea Chiò) 1h34'00", 2a Biella M (Mauro Falla-Giuliano Botalla) 1h40'4", 3a Ivrea F (Bruno Miraglio-Mario Gropietro) 1h53'02". Over 70: 1a Ivrea G (Adelmo Ricci-Mario Piazza) 1h44'00", 2a Bergamo M (Manfredo Bendotti-Benito Bendotti).

e altri ancora alternandosi nelle singole giornate.

L'attività svolta è consistita nella pulizia di una vasta area compresa tra i due rami del torrente Soana ed adibita a verde pubblico, nella pulizia e ripristino del sentiero che, partendo dal torrente, si inerpicca sul

volontari del Gruppo di Settimo Vittone - Carema che con perizia e maestria hanno in così breve tempo eseguito quest'opera suscitando una generale ammirazione.

In una bella piazzetta del paese è stato montato il campo che ha ospitato i volontari, comple-

to di cucina, refettorio, doccia e tende per dormitorio e deposito attrezzature.

L'amenio ambiente montano, il bel tempo e anche l'ottimo cibo, ben curato dagli addetti alla cucina, hanno contribuito a creare un piacevole clima di amicizia e fraternità alpina.

Nella sera del sabato il nostro Coro Sezionale ha dedicato un concerto agli abitanti ed ai villeggianti di Ronco nella chiesa parrocchiale con un'ottima e coinvolgente esecuzione.

Nell'intermezzo il Capo Gruppo Decimo Buzzi ha offerto un bel dono al coro ed è intervenuto il vice sindaco sig.ra Maria Gabriella Stefano con un simpatico "botta e risposta" con il parroco Don Mario, che ha infine concluso la serata con un apprezzato intervento.

Gli Alpini non hanno poi dimenticato i Caduti e, con una semplice cerimonia, nella tarda mattinata di domenica è stata deposta una corona di alloro al Monumento che li ricorda, con l'intervento del Sindaco, del Maresciallo dei Carabinieri e con un trombettiere alpino che ha bene eseguito il silenzio.

Al termine dell'esercitazione è intervenuto il sindaco Danilo Crosasso che ha calorosamente ringraziato tutti per l'ottimo lavoro svolto auspicando di rivedere gli alpini impegnati sul territorio di Ronco tutti gli anni.

Il coordinatore del Nucleo di Protezione Civile Sergio Avignone ha concluso riassumendo le attività svolte, l'impegno profuso e annunciando l'intenzione di fare diventare annuale questa esercitazione, ovviamente a rotazione nelle varie località del territorio della nostra Sezione che lo richiederanno.

Ancora una volta i volontari del Nucleo di Protezione Civile hanno dato una bella dimostrazione del "fare" nel solco di un autentico spirito alpino.

Marco Barmasse

**OFFERTE PROTEZIONE CIVILE**

Un Socio di Ronco Canavese  
€ 50,00

Gruppo ANA di Romano C.se  
€ 30,00

**PALAZZO  
PIVERONE**

**15 ANNI DI AMICIZIA  
E IMPEGNO**

**L'anniversario di fondazione  
del Gruppo**

Il 16 e 17 giugno gli alpini di Palazzo e Piverone hanno festeggiato il 15° anniversario di fondazione del Gruppo. Una ricorrenza particolarmente sentita, perché ha coinciso con l'inaugurazione del locale intitolato alla memoria del compianto socio Eugenio Favaro e destinato a ospitare la mostra fotografica di

dalla piazza in cui era annunciato, al coperto della palestra, il concerto ha offerto momenti di intensa emozione. In particolare quando i musicisti hanno intonato l'inno di Mameli e poi le marce più amate degli alpini, ma più ancora quando, nell'intervallo, il Presidente della Sezione di Ivrea, Luigi Sala, e i sindaci di Palazzo e Piverone hanno ricordato con commozione la figura di Eugenio Favaro, l'amico alpino cui la festa era dedicata. In sua memoria il Gruppo ha donato una carrozzella per gli anziani dell'ospizio Furno a cui lui, infermiere professionale ma



Donazione da parte degli Alpini di una carrozzella all'ospizio Furno di Piverone

**MANIFESTAZIONI 2007**

SETTEMBRE	09	BELMONTE: Pellegrinaggio alle "Penne Mozze"
SETTEMBRE	15/16	LOANO - Raduno I° Raggruppamento
SETTEMBRE	23	TAVAGNASCO - Festa del Gruppo
SETTEMBRE	29	ALBERTVILLE Incontro con Chasseurs Alpins
OTTOBRE	07	CUORGNÈ Assemblea Capigruppo e Delegati
OTTOBRE		BARI - Manifestazione Oltremare
OTTOBRE	20/21	Fraternità Alpina
OTTOBRE	28	MILANO - Assemblea Presidenti di Sezione
DICEMBRE	16	MILANO - S. Messa in Duomo

ricordi alpini che completa idealmente la sede sociale. Un momento che segna, come ha sottolineato il capogruppo Angelo Marina, la chiusura della fase di formazione e consolidamento di un Gruppo che dal 1992 è cresciuto fino a contare oltre 150 iscritti, divenendo uno dei più numerosi della Sezione di Ivrea, con rappresentanti in tutti gli organi sezionali e un importante impegno nel Nucleo di Protezione Civile.

Ricco e molto apprezzato il programma della due giorni, che ha offerto appuntamenti in entrambi i comuni.

Sabato 16 a Piverone si è svolto un concerto più unico che raro, che ha visto le bande di Palazzo e Piverone fondersi in un unico, grande complesso diretto in ideale staffetta dai due Maestri, Fiorenzo Vescovo e Domenico Mensa. Anticipato da una memorabile grandinata, che non ha scoraggiato il folto pubblico convenuto, ma ha consigliato una rapida migrazione

più ancora uomo dal cuore grande, non faceva mancare conforto e assistenza.

Domenica 17 il centro della manifestazione si è spostato a Palazzo, dove sin dal primo mattino si sono radunati gli alpini in vista della sfilata che ha animato le vie del paese, dove la gente ha applaudito con entusiasmo il vessillo sezionale dietro cui erano schierati la bellezza di 40 gagliardetti. Molte e di primissimo piano anche le autorità presenti, a cominciare dal Presidente Sala e dal suo vice, Sergio Botaletto; poi il Consigliere Regionale (e alpino) Sergio Ricca; inoltre i sindaci di Palazzo e Piverone, cui si sono aggiunti quelli di Azeglio e Lessolo; infine il Generale alpino Mosca, che proprio a Palazzo vanta i natali.

La marcia delle penne nere si è conclusa in piazza della Chiesa, dove don Angelo ha officiato la Messa al campo, e la cantoria di Palazzo, diretta dall'alpino Silvano Eusebetti, ha offerto una



Inaugurazione Sala per Mostra fotografica "Eugenio Favaro"

toccante esecuzione di "Signore delle cime". È stata quindi la volta degli omaggi ai monumenti agli alpini e ai caduti palazzesi delle guerre mondiali. Infine, alpini e popolazione sono confluiti verso la sede del Gruppo dove, dopo gli interventi ufficiali, i famigliari di Eugenio Favaro hanno tagliato il nastro dell'inaugurazione del nuovo locale e della mostra fotografica che vi è ospitata, aprendola finalmente ai visitatori.

I 250 commensali che hanno affollato il salone del Centro Comunitario "A. Olivetti" per il pranzo che ha concluso la giornata hanno goduto di un rancio quanto mai "ottimo e abbondante", com'è nelle abitudini del Gruppo di Palazzo e Piverone che ha così posto il sigillo a una festa da ricordare tra le più riuscite di sempre.

*Diego Formia*

### CIAO TUNÌN.

Per l'anagrafe era Antonio Enrico di Colleretto Giacosa, ma per tutti coloro che lo conoscevano era semplicemente Tunìn. Un tipo aperto e cordiale come il suo sorriso, sempre pronto a mettersi in testa il cappello alpino per partecipare a qualche manifestazione, così come a scambiare quattro chiacchiere sul "suo" Toro. Una di quelle rare persone che quando le incontri la giornata ti sembra subito più leggera. Faceva parte del Gruppo di Palazzo e Pivero-

ne, ma bastava osservare la quantità di gagliardetti e penne nere presenti alla cerimonia funebre per capire quanti amici avesse in tutto il Canavese. Merito senza dubbio della bontà d'animo che lo distingueva e della disponibilità che aveva messo anche al servizio della Sezione, dove da tempo collaborava alle attività di etichettatura e imbustatura del nostro "Scarpone".

Se n'è andato, Tunìn, pochi giorni dopo aver partecipato all'adunata di Cuneo. Reduce da un delicato intervento chirurgico, aveva fatto l'impossibile per non perdersi quello che per lui era l'appuntamento per eccellenza. In cuor suo sapeva bene che quella sarebbe stata la sua ultima sfilata, eppure l'aveva affrontata con la consueta spensieratezza, scherzando con chi si preoccupava che la lunga attesa all'ammassamento e la marcia sotto il sole lo avessero affaticato. Al rientro, rilassato sul sedile che era solito occupare verso il fondo del pullman, brillava nei suoi occhi socchiusi una felicità speciale: "Sapete, sono anni che partecipo alle adunate, ma questa me la sono goduta come nessun'altra." Ed è bello ricordarlo così, allegro e appagato.

Addio, piccolo, grande Tunìn. Da quest'autunno i pullman che portano allo stadio e ai raduni saranno un po' più tristi.

*Il Capogruppo  
Angelo Marina*

## SALASSA

### LE ADUNATE VISTE DALLE RETROVIE

Il successo di qualsiasi evento, spesso parte da molto lontano. Anche le nostre adunate non sfuggono a tale principio. L'Adunata di Cuneo era attesa da noi Piemontesi da molto tempo, con trepidazione; ognuno di noi aveva una propria emozione recondita da portare alla sfilata; troppo vicina a noi è la terra cuneese e troppo poco tempo è trascorso dalla tragica avventura della Divisione martire in terra di Russia, perché in ognuno di noi non ci sia un ricordo d'infanzia, un'emozione legata a ciò che è stata, per il corpo degli alpini, la Divisione Cuneense.

Le Adunate, lo si vuol ancora ricordare, sono l'espressione (il mettere in evidenza) di ciò che gli alpini, prima in armi, poi in tempo di pace ed ultimamente sotto uno spirito di uguagliare le culture e gli stili di vita, hanno fatto e stanno facendo esprimendo il loro saper fare sotto la bandiera del "senso del dovere", anche là dove tale senso ha significato dare la vita.

Vista la solennità dell'evento il Gruppo Alpini di Valperga e quello di Salassa hanno deciso di unire le proprie forze per portare a Cuneo una tendopoli, da usare come accampamento per gli alpini affezionati alla festa del sabato sera ed un punto di ristoro per pranzo e cena per cento persone circa.

I vari contatti intercorsi tra il nostro gruppo e quello di Valperga ci hanno permesso di vedere da vicino il modo sobrio con cui il Gruppo alpini di Valperga viene gestito, l'affiatamento che c'è tra gli Alpini del gruppo, chiaro segno di longevità del gruppo stesso.

A riflettori spenti sull'adunata 2007, vogliamo ancora una volta ringraziare tutti coloro che, in sordina, si sono prestati per contribuire al successo, che anche a livello Sezionale è stato largamente sottolineato.

Grazie ancora a chi è andato a Cuneo a preparare l'accampamento, a chi ha vigilato sullo stesso, a chi ha preparato e successivamente servito le vivande, alla Pro Loco di Salassa che gentilmente ha messo a disposizione la struttura fissa, alla quale i

due gruppi hanno deliberato un contributo di cento euro, alla banda musicale di Valperga e a tutti coloro, eventualmente (ma non volutamente) dimenticati nell'elenco che con il loro "senso del dovere" hanno in primis ammesso a se stessi di possedere uno spirito di Alpinità che talvolta anche certi soci di lungo corso hanno smarrito. Ed in seconda analisi hanno contribuito al successo della manifestazione, il quale parla di reduci, di delegazioni, di protezione civile, di autorità, di fiumi di gente, di una sfilata che non termina più, ma non parla mai di organizzazione e logistica dei singoli gruppi, il cui successo è la forza del Successo.

*Il Capogruppo  
Lorenzo Serena*

## LUGNACCO

Domenica 22 aprile 2007 a Lugnacco, si è svolto il 22° Raduno degli Alpini "Gruppi Valchiusella". Al piazzale pluriuso ha avuto inizio la manifestazione con grande partecipazione di Gruppi provenienti da tutto il Canavese e da altre Sezioni: Piasco (Cuneo), Agliè, Albiano, Azeglio, Bairo, Barone, Bollengo, Borgofranco, Caluso, Cascinette, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Crotte, Cuornè, Fiorano, Mazzè, Nomaglio, Orio, Palazzo-Piverone, Parella, Pavone, Pont, Romano, Samone, San Benigno, San Giusto, San Martino, Strambino e Vische. Presenti tutti i sei Gruppi della Vaichiusella: Lugnacco, Issiglio, Traversella, Vidracco, Vico, Vistrorio.

La sfilata, nel centro del paese, ha condotto i Gruppi al Monumento dei Caduti di tutte le Guerre dove è stata depositata una corona di alloro. Il Rito della S. Messa, celebrata dal Parroco Don Tocco, ha dato valore alla cerimonia.

Ricomposto il corteo iniziale, si è tornati al Salone Pluriuso per il saluto e ringraziamento ai Gruppi intervenuti da parte delle autorità: Capo Gruppo Alfredo Zulien, dell'alpino Sindaco ing. Giovanni Perassa, del Presidente di Sezione rag. Luigi Sala, dal Presidente della Comunità Montana sig. Adriano Oberto e dal delegato di zona Cav. Silvio Franza. Con la consegna ad ogni Gruppo, del ricordo della mani-

festazione è terminata la parte ufficiale della cerimonia.

Il programma è proseguito con il pranzo presso l'albergo "La Fontana" di Lugnacco, durante il quale è stato premiato, con una targa ricordo, il "VECIO" artigiere alpino sig. Francesco Scavarda (1937). La giornata è terminata in allegria con la visita all'abitazione del Capo Gruppo.

*Il capo gruppo  
Alfredo Zulien*

## BAIRO

### 40° DI FONDAZIONE

La manifestazione è stata articolata in cinque giornate di festeggiamenti (dal 27 aprile al 1° maggio 2007) con la massima espressione la domenica 27 aprile dedicata completamente alla cerimonia del 40° di Fondazione.

Alle 9,30, nella piazza comunale, è cominciata l'accoglienza con un rinfresco a tutti i partecipanti. Verso le ore 10,00, con la Fanfara della Sezione diretta dall'alpino e presidente Cossavella, schierata accanto al monumento ai Caduti, è stato eseguito l'alzabandiera.

Alle 10,15, i bambini della locale scuola elementare, molto ben guidati dalle loro maestre (Marina Auda e Patrizia Goglio), hanno raccontato, alternandosi al microfono, una sintesi della storia degli Alpini. Applausi e tanta commozione sono spontaneamente arrivati da tutti i presenti. Alcuni bambini extracomunitari si sono anche espressi in dialetto piemontese a dimostrazione della completa integrazione nella nostra comunità.

Alle 10,45, benedetta dal domenicano Padre

Giordano, è stata deposta la corona di alloro al monumento ai Caduti mentre la fanfara intonava "Il Piave".

La sfilata attraversa le vie del paese, addobbate per l'occasione con bandiere e festoni tricolori, fino alla chiesa parrocchiale dove, ancora Padre Giordano, ha officiato la cerimonia religiosa in memoria degli alpini andati avanti. Al termine la "Preghiera dell'Alpino" e la benedizione del nuovo gagliardetto, terzo della nostra breve storia.

Ritorno nella piazza del comune per la conclusione della mattinata con i rituali discorsi di commemorazione, ringraziamento e commiato. Hanno parlato il segretario del Gruppo Franco Pautasso a nome del nuovo Capo Gruppo



*Alice e Cloe Scala che studiano da Alpini*

Bruno Gargano, il presidente della Sezione di Ivrea Luigi Sala, I sindaci di Bairo e Torre Canavese, rispettivamente Vincenzo Maggio e Pietro Bertinetto. Presenti e particolarmente applauditi i reduci delle tre gloriose Divisioni Alpine, richiamati nel discorso ufficiale, a continuazione storica del Gruppo. Con la Taurinense in Jugoslavia l'ex capogruppo Santino Trabucco, croce al merito di guerra ed ex garibaldino,

con la Tridentina in Grecia il Maggiore Bruno Stoppani, medico veterinario e con la Cuneense in Russia il Tenente Colonnello Aldo Vandoni, ingegnere civile e medaglia d'argento al valore nella guerra di liberazione.

Consegna a tutti i gruppi partecipanti ed alle istituzioni di un mini gagliardetto a ricordo del 40° di Fondazione.

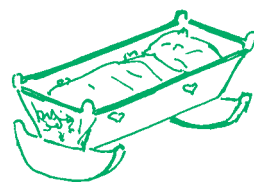
I ringraziamenti vanno a tutti i 44 gagliardetti presenti più due vessilli (Ivrea e Bassano del Grappa) ed anche alle istituzioni presenti, ai sindaci di Bairo e Torre Canavese che ci hanno permesso lo svolgere della manifestazione, al Presidente della Sezione di Ivrea, al Gen. Giorgio Marchetti presente anche lui con un contribu-

to, agli alpini Silvio Franza e Nicola Ponzetto per l'aiuto ad inquadrare la sfilata, al consigliere della Sezione di Bassano del Grappa Tarcisio Mellini ed ancora alla Protezione Civile di Bairo per l'ordine pubblico.

Il pranzo e poi il coro alpino "La Rotonda" di Agliè alle ore 17,00 hanno concluso la cerimonia del 40°.

*F. Pautasso*

## LE NOSTRE GIOIE



### CASTELLAMONTE

EMANUELE E SOFIA MUNARO nipoti del socio RICCARDO MUNARO

### CROTTE

BENEDETTA FERRO nipote del socio Giacolino Vittonati.

### FRASSINETTO

EDOARDO BARBERIS nipote del Capogruppo Tommaso Marchiando Pacchiola.

### LOCANA

GIOELE GALASSO POLETTO figlio del socio Daniele e nipote del socio Angelo Uggetti (nonno).

ALESSANDRO SOLIVE figlio del socio Silvano e nipote del socio Enzo.

### PALAZZO-PIVERONE

ROBERTO MISEROCCHI nipote del socio Ferruccio Trapanelli.

VALERIA MURADOR nipote del socio Ido Pastore.

### ROMANO CANAVESE

GIULIA nipote del socio Valter Franchetto.

### SALASSA

SERENA EDOARDO figlio del Capogruppo Lorenzo.

SOFIA GELMINI nipote del Vice Capogruppo Francesco Pagliotti.

### SAN BENIGNO CANAVESE

ALESSANDRA SOFIA PICCHIO nipote del socio Natale Bestonso.

MATTEO CILLARIO figlio del socio Walter.

RICCARDO MASSAIA nipote del socio Ettore Massaia.

### SAN GIORGIO CANAVESE

DANIELE RONCO nipote del socio Giorgio Ronco.

### SETTIMO VITTONI-CAREMA

SILVIA CASSETTO nipote del socio Silvano Peruchione.

FABIO MANIA nipote del Segretario Mauro Clemente.

### TONENGO

PIETRO FERRARIS nipote del socio Cesarino Mondino.

### VISTRORIO

SARA VINCI nipote del socio Pasquale.



### AGLIÈ

DANIELA SIBONA nipote del socio Giovanni con TANAL PEGANONI.

### BORGOFRANCO

FEDERICA NICOLETTA figlia del socio Iginio con SANDRO VAIRETTO.

### FRASSINETTO

MANUELA MARCHIANDO PACCHIOLA con ROBERTO RESARTÚ nipote del Capogruppo Tommaso Marchiando Pacchiola e del socio Mauro Giolitto.

### PAVONE CANAVESE

DAVIDE ESPOSITO socio del Gruppo e figlio del socio Ciro con ELISABETTA MALIZIA.

### QUASSOLO

ERIC IACHI BRETTO figlio del socio Giovanni con BARBARA BRUNERO.

### RIBORDONE

VIGLIA RON CRISTIANO figlio del socio e Consigliere del Gruppo Pietro con CRISTINA RIGODANZA.

### SAN GIUSTO CANAVESE

MICHELE FERRANDO socio del Gruppo con GIULIA MANARIN.

## NOZZE D'ORO

### LOCANA

50° Anniversario di matrimonio del socio GIUSEPPE ABELLONE con MARGHERITA CONTRATTO.

40° Anniversario di matrimonio del socio Tesoriere DANTE PEZZETTI con TERESA NEGRO COUSA.

### SAN BENIGNO CANAVESE

50° Anniversario di matrimonio del Capogruppo onorario Cav. LUIGI VECCHIA con ADELINA FERRERO.

**SETTIMO VITTONE-CAREMA**

50° Anniversario di matrimonio del socio GIUSEPPE SARDINO con LORENZINA YON.

50° Anniversario di matrimonio del socio Consigliere DELIO PELLERREY con NADIA TUA.



**CASCINETTE DI IVREA**

ELISA FACCHIN figlia del socio Paolo ha conseguito presso l'Università di Torino la Laurea in Scienze della Comunicazione con la votazione di 110 con lode.

**CASTELLAMONTE**

In occasione della festa annuale dell'AVIS sono stati premiati i nostri Soci ADRIANO RUA con "distintivo in argento dorato" e FALVIO GARBASSO con "distintivo in argento".

**IVREA CENTRO**

PAOLA COSSAVELLA figlia del socio Pierangelo ha conseguito presso l'Università Carlo Cattaneo-Liuc di Castellanza, il titolo di Dottore Magistrale in Economia Aziendale con il massimo dei voti e lode.

**SETTIMO VITTONE-CAREMA**

SIMONE SALA figlio del socio Consigliere Luigi ha conseguito presso l'Istituto Universitario Veneziano di Architettura la Laurea in Architettura.

SANDRA CLEMENTE figlia del Segretario Mauro ha conseguito presso l'Università di Torino Facoltà di Scienze Politiche la Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

**I NOSTRI DOLORI**



**AGLIÈ**

GIOVANNI ANTONINO socio del Gruppo.

MARTINO GEDDA fratello del Consigliere Alessandro.

**BORGOFRANCO D'IVREA**

RINO BLASUTTA padre del socio Danilo.

MARIA AGNESE ZOPPO RONZERO ved. Cipriano Moliner suocera del socio Ferruccio Prola.

GIOVANNI VIVALDA padre del socio e Tesoriere del Gruppo Ercole Emerò. GIUSEPPE MEINARDI fratello del socio Mario.

**CALUSO**

GUGLIELMO GNAVI suocero del socio Giuseppe Picco.

**CASTELLAMONTE**

FRANCHINA CAPPA ved. Zucca Chinà suocera del Consigliere Angelo Avenato.

CELESTINA ZANINI sorella del socio Marcello.

OLGA BATTUELLO ved. Vigna mamma del socio Fulvio Vigna.

**CASTELNUOVO NIGRA**



MAURO GIACOMA PIN socio del Gruppo e musicista della Fanfara sezionale

**CHIAVERANO**

EMMA RUFFINO sorella del socio Domenico.

CLAUDIO POMATI socio del Gruppo.

**FRASSINETTO**

BARTOLOMEO PERONO CACCIAFUOCO socio del Gruppo e fratello del socio Umberto.

MARIO PERONO GAROFFO socio del Gruppo.

PIERINO URIETTI socio fondatore del Gruppo.

CATERINA e PAOLA GALLO LESSERE sorelle del socio Paolo.

**LOCANA**

MARIA TERESA AIMONETTI cognata del socio Savino Mogli.

MARIA SOLIVE suocera dei soci Domenico Tarro Boiro, Adriano Pezzetti, Angelo Ughetti e nonna del socio Mario Tarro Boiro.

GIOVANNI TARRO GENTA nonno del socio Gianni Tarro Genta.

GIOVANNI DOMENICO BRUNO MATTIET cognato del socio Domenico Guglielmetti.

LUCIANO FERRARI suocero del socio Gianfranco Gatto.

PIERINO VALESANO socio Consigliere del Gruppo.

ANDREA CALCIO GAUDINO nonno dei soci Bruno Gaspardino, Silvano Decour, Renzo Sandretto, Fabrizio Fornetti.

**LUGNACCO**

ARMANDA CLERICO mamma del socio Giovanni Perassa.

DOMENICO APRATO socio del Gruppo.

**ORIO CANAVESE**

ANNA PETTAZZI mamma del socio Marco Boglietti.

EUGENIO FERRERO cognato del Consigliere del Gruppo Italo Beltramo e del socio Gianni Beltramo.

SAVINO MAUTINO genero del socio Antonio Ponzetti.

**PAVONE CANAVESE**

DOLORINA PASSAROTTO ved. Barison nonna del socio Francesco Corbo.

CATERINA FERRERO GAGLIAS nonna del socio Gualtiero Gasolo Molinatti.

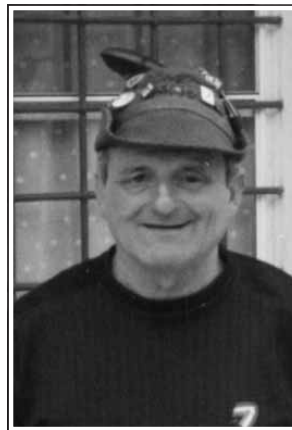
RINO PAGLIARIN fratello del socio Sante.

PIER ANGELO GALLO socio del Gruppo.

**PALAZZO-PIVERONE**



SEBASTIANO DE ANGELIS socio del Gruppo e padre del socio Andrea.



ANTONIO ENRICO socio del Gruppo.

**QUASSOLO**

GIOVANNA GIOVANETTO moglie del socio Fondatore Gioacchino Violetta.

GLAVINA MALVINA ved. Tousco nonna del socio Damiano Foglia.



GIULIANO SIMONETTO socio del Gruppo; ex combattente sul fronte Balcanico (Montenegro).

**RIBORDONE**

LIDUINA DONETTI sorella del socio Franco e cognata del socio Secondino Bellardo Gioli.

**ROMANO CANAVESE**

GIACOMO VAIO socio del Gruppo

**SAMONE**

VINCENZA FERRARO cognata del socio Bordano Ernesto e Giuseppe Caprettini.

**SAN BENIGNO CANAVESE**

ROSA GRIGLIATTI ved. Fontana mamma del socio Carlo Fontana e nonna del socio Consigliere Riccardo Fontana.

CATERINA e BRUNO CORANA suoceri del socio Ing. Giuseppe Capello.

**SAN GIORGIO CANAVESE**

TERESA BERTA moglie del socio Giuseppe Caretto.

**SAN GIUSTO CANAVESE**

EUFRASIA RESCE suocera del socio Gianni Ricci.

**SETTIMO VITTONE-CAREMA**

PIER ANGELO STRACUZZI socio del Gruppo.

ANGELA NICOLETTA sorella del socio Silvano Prola.



ALESSANDRO NORO socio del Gruppo e zio del socio Consigliere Dario.

CATERINA CLERINO sorella del socio Consigliere Eligio, zia dei soci Denisio e Zelino Martinetti Mazoni.

**VALPERGA-BELMONTE**

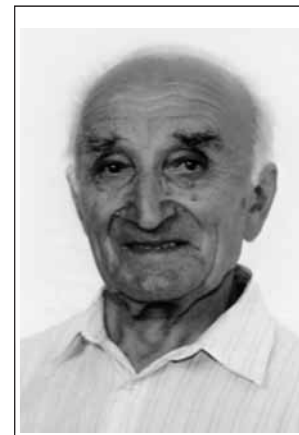
MARIA SAVINA RIVA mamma del socio Silvano Righi.

SILVANA VALLERO sorella del socio Consigliere Renato.

CARLO NERUCCI cognato del socio Giovanni Boetto.

TERESA BALMA mamma del socio Romano Moretto.

**VIDRACCO**



ANTONIO ONORE socio decano del Gruppo.

**VISTRORIO**

MARIA AUDA GIOANNET mamma del socio Gianni Peraglio.

## “PELEGRINAGGIO ADAMELLO”

Nei giorni 26-27-28-29 Luglio si è svolto il 44° “Pellegrinaggio in Adamello” dedicato al Capellano Alpino Mons. Enelio Franzoni M.O.V.M, che da qualche mese ha raggiunto “Il Paradiso di Cantore” organizzato dalla Sezione di Vallecamonica e Sezione di Trento.

Domenica 29, giornata conclusiva tenutosi a Cevo, in Val Saviore, catena dell'Adamello, presso la “Croce del Papa”. Accompagnato dagli alpini di Novelle che mi hanno ospitato, raggiungo in macchina il paese. Appena giunto, incontro il nostro presidente Nazionale Corrado Perona, che tra un saluto e l'altro si gode questo bellissimo scenario della catena dell'Adamello, lo saluto e mi avvio verso l'ammassamento dove inizierà la cerimonia ufficiale. Poco alla volta il grande e stupendo piazzale circondato da una vasta e pulita pineta, il cielo azzurro faceva da cornice, una visione stupenda, si riempiva di gagliardetti, vessilli, striscioni, gonfaloni ed una marea di alpini e persone comuni.

Alle ore 9.00 lo speaker ufficiale inizia a dare disposizioni per l'inizio della manifestazione. Dopo l'alza bandiera e la deposizione della corona al monumento dei Caduti, con in sottofondo le note dell'Inno di Mameli, cantato da tutti i presenti, ed il Piave, suonati dalla Fanfara della sezione della Vallecamonica, il comandante delle truppe alpine, Generale Novelli accompagnato dal Presidente Nazionale Corrado Perona, rendono omaggio ai vessilli Sezionali.



La Croce del Papa

Inizio della sfilata lungo le vie di Cevo dove sono presenti centinaia di persone, raggiungiamo un grande pianoro dove verrà celebrata la S. Messa, e si terranno i discorsi ufficiali. Il mio sguardo subito cade su una grande croce, alta 35 metri, con il Cristo rivolto inarcandosi, verso il fondo valle, con le braccia sembra avvolgere tutti noi sotto la sua protezione, questa croce è chiamata “La croce del Papa”. Ore 11,15 inizio discorsi, con il Sindaco di Cevo, seguito dal presidente Regionale, il nostro Presidente Nazionale Corrado Perona, conclude con il discorso ufficiale. Tra le cen-

tinaia e centinaia di alpini, incrocio lo sguardo con il nostro past president Beppe Parazzini, e l'ex vice Presidente Giorgio Sonzogni.

Prima della S. Messa (ore 11,40) officiata dal Cardinale Re, accompagnato da due vescovi ed alcuni sacerdoti, è stata scoperta una statua in granito della Vallecamonica, raffigurante Papa Giovanni Paolo Secondo, una statua bellissima, che gli alpini della Vallecamonica hanno voluto dedicare al Pontefice. La S. Messa è stata accompagnata dai canti ben eseguiti dal coro di Darfo Boario, complimenti.

Al termine la benedizione, una goccia d'acqua mi raggiunge ad un braccio, mi dico sono stato benedetto, pura fantasia le gocce aumentano sempre più, non era acqua santa... in poco tempo un bel acquazzone la strada per raggiungere la macchina era lunga e in più tutta salita, raggiungo la macchina... anche questo è Pellegrinaggio, e partecipando ad uno precedente, al Rifugio Garibaldi, ho avuto la fortuna ed il privilegio di poter dialogare e conoscere un Grande uomo, una persona speciale, il capellano militare Monsignor Enelio Franzoni M.O.V.M., certo il Pellegrinaggio è sempre Pellegrinaggio, ma sarà orfana di un Grande, la sua assenza si è sentita.

Vorrei ringraziare gli alpini di Novelle per la loro accoglienza, e fratellanza alpina, e l'alpino Laffranchi Marcello, per la sua ospitalità.

Luciano Dal Maso



Dal Maso col vessillo sezionale

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5 del 16/3/1949  
Litografia Davide Bolognino - Ivrea  
Proprietario - Editore:  
Associazione Nazionale Alpini, Ivrea  
Direttore Responsabile:  
Avv. Antonio Raucci  
Redazione:  
Sergio Botaletto, Giovanni Donato,  
Roberto Ganio Mego,  
Giovanni B. Gianoglio Vercellino,  
Antonio Raucci, Luigi Sala, Carlo Salvetti

**10° RADUNO  
1° RAGGRUPPAMENTO  
SEZIONI DI PIEMONTE, LIGURIA,  
VALLE D'AOSTA E FRANCIA**

**15-16 SETTEMBRE - LOANO (Sezione Savona)**

**(uscita consigliata Casello di Borghetto Santo Spirito)**

**ASSEMBLEA  
CAPIGRUPPO E  
DELEGATI DI ZONA**

**7 OTTOBRE 2007  
CUORGNÈ**

**ore 9,00 - presso l'edificio  
ex Chiesa SS Trinità,  
via Milite Ignoto**